

NUOVA FISCALITÀ DELL'AUTO, SI DECIDE IL 29 AGOSTO

Ultima spiaggia per una riforma tanto attesa da associazioni di categoria e consumatori

Le associazioni di categoria dell'automobile sperano che stavolta sia davvero la volta buona per la riforma della fiscalità legata all'automobile. In prima battuta, il governo ha fallito facendo trascorrere i 2 anni previsti dalla legge delega 111 del 9 agosto 2023, ma per la quale ha chiesto ed ottenuto un anno di proroga. Ora il termine ultimo è il 29 agosto 2026 mentre quello per i termini attuativi è fissato dopo due anni esatti. Il nuovo presidente di Aniasa, l'associazione che raccoglie noleggiatori, aziende di sharing mobility e servizi digitali, Italo Folonari ha

indicato nel 2026 il possibile anno della svolta. Auspicio medesimo è stato espresso anche dal direttore generale dell'Unrae, Andrea Cardinali, il quale però teme che l'obiettivo possa essere accantonato poiché poco spendibile dal punto di vista elettorale alla vigilia delle elezioni politiche e anche poco praticabile, visto che coinvolge le imposte sul carburante, nucleo fondamentale per il gettito statale. L'Anfia ha calcolato che nel 2024 il gettito fiscale generato dall'automotive sia stato di 83 miliardi (il 13,4% del totale) dei quali 39,7 miliardi solo per i carburanti.